Codice A1814A
D.D. 20 novembre 2015, n. 3439

Autorizzazione idraulica n. 1511 per l'attraversamento del rio Maggiolino con collettore acquedottistico posto nell'impalcato del ponte esistente lungo la S.P. n. 457 (Asti-Casale) in loc. Casa Coppi - fraz. Portacomaro Stazione in Comune di Asti. Richiedente: A.S.P. ASTI Servizi Pubblici S.p.A. .

Con nota n. 09993 del 20/10/2015 (ns. prot. n. 53109 del 20/10/2015) e successiva nota n. 10784 del 10/11/2015 (ns. prot. n. 56989 del 11/11/2015) l'Amministratore Delegato della ASTI Servizi Pubblici S.p.A. con sede in Asti domicilio legale in C. Don Minzoni, n. 86 - 14100 Asti, C.F. e P.I. n. 01142420056, ha presentato istanza per il rilascio di concessione demaniale per l'attraversamento del rio Maggiolino in località Casa Coppi- frazione Portacomaro Stazione nel Comune di Asti mediante tubazione acquedottistica nell'ambito del progetto per i lavori di "Realizzazione di collettore fognario Valle Versa ed allacciamento al depuratore di Asti".
Con tale progetto si prevede di realizzare un tratto di rete acquedottistica lungo la S.P. 457 Asti-Casale, che consentirà l'alimentazione di utenze private e produttive in sostituzione di quella esistente, alimentazione attualmente insufficiente.
L'attraversamento del rio Maggiolino avverrà mediante tubazione per acquedotto in PEAD DN 160 PN16 entro tubo guaina in acciaio DN 200 affiancata alla tubazione per fognatura ed entrambe comprese in un bauletto di calcestruzzo.
All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'Ing. Giovanni Gatti dello Studio di Ingegneria Ing. Giovanni Gatti- via Mazzini,201 Novi Ligure (Al), in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi; in particolare la relazione integrativa, evidenzia che, nonostante la sezione idraulica del ponte non consenta il passaggio delle portate ideologiche di riferimento previste dalla direttiva dell'A.d.B.Po e quindi il manufatto è idraulicamente inadeguato, dal punto di vista tecnico non è stato possibile, vista la morfologia dei luoghi e la loro antropizzazione, individuare soluzioni alternative all'attraversamento del corso d'acqua.
L'avviso di deposito degli elaborati progettuali è rimasto pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Asti per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.
Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato rio Maggiolino, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. 4/11/1938), al n. 82, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.
In data 11/11/2015 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.
Per quanto sopra, a seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, si ritiene ammissibile a titolo precario, la realizzazione dell'infrastruttura pubblica in argomento, in quanto non altrimenti collocabile e visto che non interferisce con la sezione idraulica del manufatto consentendo di mantenere inalterate le condizioni di deflusso rispetto a quelle attuali.
Considerato che la Provincia di Asti in sede della prima riunione della Conferenza dei Servizi, con nota n. 47163/15 pratica n. 30112 del 28/09/2015, ha rilasciato l'autorizzazione stradale alla realizzazione dei lavori "Realizzazione di collettore fognario Valle Versa ed allacciamento al depuratore di Asti" tra cui le disposizioni relative al ripristino degli scavi sull'impalcato del ponte, si ritiene implicito l'assenso alla collocazione della tubazione sullo stesso.
Visto il regolamento regionale n. 14R/2004 e s.m.e i. con il quale viene data attuazione all'art. 1 della legge regionale n. 12/2004, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.
Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m. e i.;
- vista la L.R. n. 12/2004, art. 1, e relativo regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 modificato dal regolamento regionale n. 2/R del 04/04/2011;

determina

di autorizzare a titolo precario (nelle more della regolarizzazione idraulica e demaniale del ponte sul rio Maggiolino lungo la S.P. 457 da parte dell'Ente proprietario - Provincia di Asti) ai soli fini idraulici l'A.S.P. ASTI SERVIZI PUBBLICI S.p.A. con sede in Asti domicilio legale in C. Don Minzoni, 86 14100 Asti, C.F. e P.I. n. 01142420056, la realizzazione dell'attraversamento del corso d'acqua pubblico denominato rio Maggiolino mediante tubazione per acquedotto in PEAD DN 116 PN 16 entro tubo guaina in acciaio DN 200, all'interno dell'impalcato del ponte esistente lungo la S.P. n. 457 in località Casa Coppi–frazione Portacomaro Stazione in Comune di Asti, secondo le caratteristiche e nella posizione indicata nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche previste negli elaborati grafici e richiamati nelle premesse e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi 18 (diciotto) dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, da richiedersi prima della scadenza del tempo utile, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione viene accordata a titolo precario ai soli fini idraulici, con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del ponte stradale di proprietà della Provincia di Asti (in caso di danneggiamento/crollo) in correlazione al variabile regime

idraulico del corso d'acqua anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo alveo (abbassamenti o innalzamenti).
Pertanto, resta in capo al titolare del ponte l'obbligo di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto oppure provvedere al rifacimento e adeguamento idraulico dello stesso, mentre spetterà al soggetto titolare della presente autorizzazione, a proprio carico e spese, provvedere all'adeguamento e/o rimozione della infrastruttura in oggetto;

- l'autorizzazione viene accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- le opere potranno essere realizzate solo dopo il rilascio del formale atto di concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi della L.R. n° 12/2004e del relativo Regolamento di attuazione n° 14/R /2004 modificato dal n° 2/R/2011.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altro parere/ autorizzazione che si rendessero necessari ai termini di legge attualmente in vigore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n° 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n° 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente
Mauro Forno